



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

*"Piaget - Diaz"*

SETTORE SERVIZI: SOCIO-SANITARI - COMMERCIALI

PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (OPZIONE TESSILE SARTORIALE E CHIMICA) – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
JEAN PIAGET – DIAZ: RMIS03600V

SEZ. ASSOCIATE: I.P. MONETA RMRC03601T – I.P. PIAGET RMR03601G – I.P. DIAZ RMRI03601E



Al Dirigente Scolastico  
dell'IIS "Piaget – Diaz" di Roma  
prof. Giovanni Scancarello

e p.c. al Collegio dei Docenti

**OGGETTO: Relazione finale FIGURA STRUMENTALE Area 1 – PTOF e attività innovative – A.S. 2019-2020**

Gli ambiti operativi deliberati dal Collegio dei docenti entro i quali la Figura strumentale agisce sono:

1. Stesura, revisione e aggiornamento PTOF
2. Coordinamento delle attività innovative del PTOF
3. Monitoraggio e cura della documentazione inerente le attività progettuali
4. Coordinamento della rendicontazione amministrativa di gestione dei progetti da parte dei singoli referenti
5. Monitoraggio gradimento delle attività progettuali da parte degli utenti e dei colleghi
6. Monitoraggio attività esperti esterni coinvolti in attività progettuali
7. Rilevazione e rapporti sui bisogni formativi dei docenti in ordine al PTOF, in collaborazione con FS Area 3
8. Supporto all'elaborazione del Piano annuale formazione docenti
9. Monitoraggio e coordinamento proposte e azioni di didattica innovativa
10. Verifica delle risultanze del RAV

Tali ambiti operativi possono ricondursi sostanzialmente a tre aree d'intervento principali:

- 1) le attività innovative relative al Rapporto di Autovalutazione (RAV), al Piano di Miglioramento (PdM) e alla loro ricaduta sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e la progettualità annuale / triennale;
- 3) i bisogni formativi futuri (d'intesa con la FS Area 3).

Istituto dotato di Certificazione di Qualità - Test Center E.C.D.L.

-Viale Marco Fulvio Nobiliore 79/a  
00175 Roma (distretto XVIII)  
☎06/121122585 - ✉06/45506750  
-Via Diana,35  
00175 (distretto XIV)  
☎06/121122680 ✉06/67663820  
-Viale Giorgio De Chirico, 59  
00155 (distretto XV)  
☎06/121122885 - ✉06/67663903

-Via Acireale, 8  
00182 Roma (distretto XVII)  
☎06121122260/1 ✉0670301607  
-Via Taranto, 59/T  
00182 Roma (distretto XVII)  
☎06 06121122205 - ✉067013761



-Sito web:  
[www.jeanpiaget.gov.it](http://www.jeanpiaget.gov.it)  
-Posta certificata:  
[rmis03600v@pec.istruzione.it](mailto:rmis03600v@pec.istruzione.it)  
-E-mail: [rmis03600v@istruzione.it](mailto:rmis03600v@istruzione.it)  
-Codice Fiscale: 97198880581

## 1) Il PTOF, il RAV e il PdM

L'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e la verifica delle risultanze è stata preliminare e determinante, fin dallo scorso anno scolastico, per individuare le priorità strategiche dell'Istituto per il triennio 2019-2022. Tali priorità, discusse e deliberate dal Collegio dei Docenti, risultano essere le seguenti:

- Diminuire il numero di studenti con sospensione del giudizio;
- Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole;
- Migliorare i risultati degli studenti;
- Acquisizione progressiva e certificata delle competenze chiave europee da parte degli studenti;

Nell'ambito dei processi innovativi da attivare, l'Istituto avrebbe dovuto preoccuparsi innanzitutto di:

- potenziare e rafforzare il ruolo e la funzione della valutazione standardizzata, sia interna che esterna, e favorire la partecipazione e la condivisione fra i vari attori del processo valutativo;
- potenziare e rafforzare il ruolo dei Dipartimenti e degli Assi nella valutazione e nella rendicontazione dei risultati di apprendimento fra gli alunni delle rispettive classi, in ordine ai dati relativi ai risultati nelle prove di verifica, nelle prove comuni, nelle prove standardizzate esterne;
- sperimentare e porre in atto metodologie, strategie e percorsi didattici innovativi, erogati attraverso unità di apprendimento (UdA) disciplinari e interdisciplinari;
- definire e realizzare un efficace percorso formativo (su competenze spendibili dopo il diploma) e orientativo, che possa rilevare le inclinazioni e possa fornire adeguati strumenti operativi;
- elaborare e promuovere un piano di interventi formativi "strategici" sul personale docente, in particolare sui temi della valutazione formativa, dell'inclusione, della didattica per unità di apprendimento multidisciplinari e della didattica per competenze; più in generale sui temi dell'innovazione legislativa, didattica, tecnologica e della programmazione individualizzata.

Le azioni concrete da realizzare e gli obiettivi a breve termine da raggiungere sono stati solo parzialmente messe in atto e/o raggiunti.

Con riferimento agli obiettivi di processo fissati nel PdM e inseriti nel PTOF, da un lato si è insistito sulla costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate, semistrutturate, di competenza), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard; si sono pianificate azioni di formazione sulla programmazione / progettazione e sull'utilizzo di facilitatori / intermediari dell'apprendimento; si sono programmate attività di formazione e monitoraggio rispetto all'applicazione dei PdP per gli alunni DSA e Bes (anche se con alcune criticità da risolvere); si è tentato di individuare periodi e momenti di confronto fra i Dipartimenti per la predisposizione di curricula condivisi per competenze trasversali, per l'elaborazione delle prove di verifica e per i relativi criteri di valutazione.

Dall'altro lato permangono invece alcune criticità di tipo organizzativo e nella convergenza degli intenti, in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle attività di recupero in anticipo da parte di tutti i docenti, utilizzando metodologie diverse dalla lezione frontale (come la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie); l'elaborazione un curriculum verticale per competenze trasversali di istituto, fissando criteri di valutazione comuni e condivisi; l'elaborazione di griglie di valutazione e la costruzione di rubriche valutative centrate in particolare su compiti autentici e/o su prove di realtà; la previsione di un quadro organizzativo (commissione o gruppo di lavoro) per la



preparazione di test di competenza trasversale con compiti, tra l'altro, di implementazione on line delle prove.

Benché elaborato fin dallo scorso anno scolastico, il Piano triennale rimane comunque un documento ancora "in divenire", su cui il Collegio si dovrà ulteriormente esprimere già in avvio del prossimo anno scolastico. Ed è un documento che resta ancora da formalizzare sulla piattaforma predisposta dal SIDI, operazione impossibile da realizzare senza il contributo fattivo del Collegio e dei vari referenti e responsabili. Operazione, va sottolineato ancora una volta, non più procrastinabile: non si tratta dell'ennesima formalizzazione documentale acritica e imposta dall'alto; bensì, e ormai dovrebbe essere chiaro, del risultato di un ripensamento radicale, di una riflessione strategica sostanziale e profonda, forse l'ultimo, se non l'unico, possibile argine che l'Istituto può maturare al suo interno in opposizione al calo di interesse da parte degli stakeholders, evidente soprattutto nel calo delle iscrizioni dell'ultimo triennio.

## 2) Il POF e i "Quadri di progettazione"

Per quanto concerne il monitoraggio e il coordinamento delle fasi relative alla progettualità d'ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-2020 (POF), dalle proposte iniziali alla raccolta della documentazione relativa ai consuntivi e agli adempimenti finali delle varie attività, si è proceduto alla creazione di un database digitale organico di tutti i riscontri documentali relativi all'attività svolta nell'ambito della progettazione annuale.

In questo ambito si può registrare un punto di forza, riassumibile nella elaborazione, condivisione e applicazione di una cornice teorico-metodologica, i "Quadri di progettazione", che fin da settembre hanno guidato i vari progettisti e referenti nell'allestimento di un parco proposte che rispondesse a esigenze formative predeterminate e che potesse incanalare le attività nella direzione suggerita dall'Istituto, con l'obiettivo di evitare il rischio della dispersione centrifuga che tali attività spesso e necessariamente comportano.

Per quanto concerne la progettualità dei "Quadri di progettazione", le tre aree formative delle "Competenze disciplinari", "Competenze trasversali" e dell'"Etica e benessere" dello studente prevedevano una serie di attività che – complice l'emergenza CoVid19 che ha imposto, a partire dai primi giorni di marzo, la sospensione di tutte le attività didattiche in presenza, curricolari ed extracurricolari – sono state in minima parte realizzate, in alcuni casi parzialmente realizzate, in altri casi affatto realizzate.

Tra le attività realizzate o parzialmente realizzate (entro febbraio in presenza, o anche in modalità DaD nei mesi di aprile-maggio) non sono emerse particolari problematiche: pur tra mille difficoltà, connaturate alle azioni concrete svolte nelle singole classi o con i singoli studenti, i progetti approvati dal Collegio sono stati attuati sostanzialmente secondo i modi e i tempi previsti.

Diverso il caso dei progetti la cui realizzazione era inizialmente prevista nella seconda parte dell'anno scolastico appena trascorso, che hanno purtroppo incontrato lo scoglio della sospensione integrale e il blocco totale delle attività. Mi riferisco in particolare ai due progetti importanti deliberati dal Collegio, come lo "Sportello d'ascolto CIC" (aperto a tutte le componenti dell'Istituto) e il progetto "Gli studenti diventano tutor" per il periodo aprile 2020 - giugno 2021, entrambi difficilmente realizzabili in modalità "a distanza". In particolare il progetto "Tutor", per la sua realizzazione nel prossimo anno scolastico 2020-2021, prevedeva una fase di selezione e formazione degli studenti delle attuali classi terze



da effettuarsi nei mesi conclusivi del corrente anno. D'accordo con il DS e con la referente, e anche in considerazione del fatto che l'approvazione del progetto prevedeva già in partenza una ricaduta parziale (anche economica) sul prossimo anno scolastico, si propone una rimodulazione delle varie fasi progettuali all'inizio del prossimo anno e una valenza di tali attività anche in fase di accoglienza delle classi prime.

### 3) Formazione / Informazione

Molte delle attività svolte durante quest'anno scolastico hanno però permesso di rilevare una serie di problematiche di ordine più generale, le cui cause possono ascriversi a una diffusa e non piena informazione / formazione su alcuni temi legislativi, professionali e/o metodologici di recente e recentissima introduzione. In questa direzione si è quindi provveduto a fornire supporto alla FS Area 3 per l'elaborazione e la proposta del Piano annuale formazione docenti per l'anno scolastico 2020/2021.

Roma, 23 giugno 2019

LA FUNZIONE STRUMENTALE,

Salvatore Canneto

